

Sommario

2 AIES

3 NOTIZIARIO

5 Editoriale
INATTESA DELL'INCOMPIUTO
Maria Antonia Modolo

7 PERCORSI DI VITA, PERCORSI DI SALUTE
NELL'ETÀ ANZIANA
Stéphanie Pin Le Corre

12 VIVALO SPOT. E POI?
Giacomo Mangiaracina

13 INTERNAZIONALE
LA PROVA ESISTE: EMPOWERMENT E
PARTICIPAZIONE, IN MARCIA!
Christine Ferron

17 **Dossier**

43 RAPPORTO CENSIS SULLA SITUAZIONE
SOCIALE DEL PAESE
a cura del CENSIS

19 DALLE CONSIDERAZIONI GENERALI

23 IL CICLO CALANTE DELL'INDIVIDUALISMO
FAIDA TE

24 LAVORO
LE ZONE CRITICHE NELLA FLESSIONE
OCCUPAZIONALE

26 FAMIGLIE
ISOGGETTI PRIVATI SUL FILO DELLA CRISI

28 ISTRUZIONE
LA FORZA PERDUTA DELL'ISTRUZIONE

30 PROCESSI FORMATIVI
GLI SCENARI DELLA COMPETITIVITÀ DEI SAPERI

33 IL SISTEMA DI WELFARE
LA SANITÀ NELL'ANNO DELLA CRISI

35 SUL DISAGIO SOCIALE

37 COMUNICAZIONE E MEDIA
L'ECCEZIONE COMUNICATIVA NELLA
PERMANENTE ESPOSIZIONE AI MEDIA

39 LE CHIAVI DEL SUCCESSO DEL SOCIAL NETWORK

41 "UCCIDERSI" DI LAVORO
Alberto Antognelli, Edivige Mancinelli

45 CINEMA E SALUTE
LITTLE MISS SUNSHINE
PARLARE DI FAMIGLIA CON UNA DOLCE REGINETTA DI BELLEZZA
a cura di Anne Vervier e le Center Le Grigneux

48 BLOCK NOTES
a cura di Patrizia Garista e Maria Saba Petrucci

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale di educazione sanitaria fondata da Alessandro Seppilli

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. PRESIDENTE: Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo

REDAZIONE: Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Università degli Studi di Perugia

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Maria Antonia Modolo, Stéphanie Pin Le Corre, Giacomo Mangiaracina, Christine Ferron, CENSIS, Alberto Antognelli, Edivige Mancinelli, Anne Vervier e le Center Le Grigneux, Patrizia Garista, Maria Saba Petrucci

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

STAMPA: Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, foto e disegni possono essere ripresi dalla rivista "La Santé de l'Homme" e dai documenti O.M.S.

Abbonamento 2010: Annuale per 6 numeri cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo+on-line € 25,00 I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, via del giochetto, 6 - 06126 Perugia / e-mail: abbriv@unipg.it

Per abbonamenti on-line consultare la pagina: www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php



AIES Regione Liguria Comitato locale Ortonovo

a cura del dott. Giuseppe Vinazzani

**Proposta per inserimento Servizio di Oculistica
presso distretto A.Seppilli**

Segnaliamo una nuova iniziativa dell'AIES Regione Liguria Comitato Locale di Ortonovo che ha inoltrato richiesta al Sindaco del Comune per la presenza del servizio di Oculistica presso il Distretto "A. Seppilli" di Ortonovo e Castelnuovo Magra, per alcune ore e per almeno un giorno la settimana.

Questa iniziativa rientra nella strategia più volte intrapresa dall'Associazione e descritta su queste pagine di ricerca di adeguate ed idonee soluzioni che favoriscano le politiche sanitarie indicate dall'OMS con una sanità vicina e al servizio del cittadino e non viceversa.

E' stata un'occasione per chiedere, come Associazione che opera nell'ambito della promozione alla salute, che le autorità che detengono il potere esecutivo (i Sindaci in particolare), garantiscano ai cittadini che lo desiderino la partecipazione alle scelte politiche per la salvaguardia della loro salute.

E' stato chiesto che i sindaci garantiscano (come vuole l'art 13 della legge di R. sanitaria 833) la partecipazione dei cittadini all'interno dei distretti socio sanitari per realizzare una stretta connessione tra momento partecipativo popolare e momento tecnico-funzionale, anche con commissioni di utenti per singolo servizio di distretto.

Si comunica ai soci AIES che la quota associativa, compresa la spedizione della rivista per l'anno 2010 è di € 25,00 socio non lavoratore e di € 30,00 socio lavoratore

Si prega di versare la quota associativa alla Presidenza della sezione della propria zona. Si prega la stessa di dare immediata comunicazione dei rinnovi e dei nuovi soci alla Sede Nazionale.

e-mail: abbriv@unipg.it

la salute umana

"LA SALUTE UMANA" ABBONAMENTO 2010
cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo + on-line € 30,00

http://www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php
oppure: versamento su **c.c.p. n. 10999068** intestato a:
Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute
Via del Giochetto, 6 - 06126 Perugia

Il 44° Congresso Nazionale che si terrà a Venezia nel prossimo ottobre vuole focalizzare l'attenzione dei professionisti della salute e in generale dei decisori istituzionali (politici ed amministratori) sul perseguire il diritto alla salute nel nostro Paese.

Il diritto alla salute è infatti un concetto che evolve nel percepito dalle comunità e che va declinato nel contempo alla luce della regionalizzazione del servizio sanitario per garantire una sua applicazione armonica ed universale.

La sfida, raccolta dalla S.It.I., è fornire agli operatori dei dipartimenti di prevenzione, dei distretti e delle direzioni sanitarie prospettive e strumenti tecnico-professionali adeguati ai nuovi scenari e bisogni, di una sanità pubblica sempre più globale.

Ed è per questo che il simbolismo con il Milione di Marco Polo, che ha ispirato e influenzato per lungo tempo i viaggiatori verso l'oriente, viene richiamato perché l'esito dei lavori di questo congresso contribuisca a scrivere il "nuovo Milione" della sanità pubblica per gli anni prossimi. L'evento sarà accreditato per le seguenti categorie Medici, Biologi, Chimici, Veterinari, Lauree triennali nella professioni sanitarie (tecnici della prevenzione, infermieri professionali, assistenti sanitari)

44° Congresso Nazionale S.It.I.

Diritto alla Salute: Il nuovo MILIONE della Sanità Pubblica

Venezia, 3 - 6 ottobre 2010, Palazzo del Cinema

44°
CONGRESSO
NAZIONALE S.IT.I.

domenica 3 ottobre 2010

Marcialonga di 5 km

Saluto delle autorità

Presentazione del Congresso

Adriano Marcolongo, Albino Poli

Inaugurazione e Relazione d'apertura

Francesco Blangiardi, *Presidente S.It.I.*

Sessione d'apertura Lecture Magistrali

La prima relazione su diritto alla salute tratterà della evoluzione dottrinale, giuridica ed amministrativa del diritto della salute in Italia e quali sono le prospettive a medio e lungo termine.

La seconda relazione, invece, rileggendo la storia della Repubblica Serenissima e dei suoi provvedimenti in termini di sanità pubblica, cercherà di evidenziare possibili tratti comuni con la situazione attuale.

Sessione Poster - Sessione Comunicazioni Spazio Giovani e Senior

lunedì 4 ottobre 2010

Plenaria P1

Nuove tecnologie e vaccinazioni

In collaborazione con le principali ditte produttrici di vaccini vengono presentate le principali novità in tema di innovazioni nel settore dei vaccini nonché le loro strategie di sviluppo nel settore.

Sessione

L'esperto risponde

Esperti selezionati consentiranno di approfondire le tematiche più attuali e dibattute nel campo della vaccinologia.

Sessione T1

Igienisti e percorsi assistenziali

Lo scopo è di delineare il ruolo degli igienisti nella gestione dei percorsi assistenziali integrati a partire dalla prevenzione e promozione della salute fino alla cura e riabilitazione, evidenziando le aree specifiche dove gli igienisti possono e debbono apportare il loro contributo in particolare relativamente agli aspetti organizzativi ed al monitoraggio dell'intero percorso dal cittadino sano fino alla fase di malattia.

Dopo una relazione di inquadramento metodologico seguirà la presentazione di alcune buone pratiche esistenti nel contesto italiano.

Sessione T2

Valutazione in sanità pubblica

La sessione mira a focalizzare la valutazione, in termini di processo e di risultato di salute della comunità, dell'impatto delle decisioni e degli strumenti adottati nell'ambito della prevenzione, della diagnosi, della cura e della riabilitazione. Anche in questo caso dopo una relazione di inquadramento metodologico seguirà la presentazione di studi ed analisi svolte sul campo.

Sessione T3

Attività fisica, sport e salute

Scopo della sessione è esplorare ruolo e competenze dell'igienista nella promozione della attività fisica individuale e collettiva in soggetti sani valorizzando, tra le altre, azioni e interazioni intersettoriali con vari attori ed istituzioni (municipalità, province, associazioni sportive).

Sessione T4

Gestione della prevenzione e sicurezza

La sessione mira a riflettere sul ruolo

dell'igienista nella gestione dei comportamenti professionali per la prevenzione e la sicurezza individuale e collettiva sia in ambiente di lavoro che in ambiente domestico. Particolare attenzione verrà data agli aspetti formativi.

Sessione T5

Prevenzione delle malattie croniche degenerative: genomica e screening

Nella prevenzione delle patologie croniche, accanto alle metodologie ed alle tecniche di prevenzione già in uso e consolidate, basate soprattutto sulla modifica dei comportamenti e su strumenti clinici e farmacologici, si stanno affacciando in sanità pubblica nuove tecniche e strumenti. In alcuni casi, per ora, si tratta solo di potenzialità, ma la loro applicazione alla prevenzione delle malattie croniche e le modalità con cui possono o potrebbero essere utilizzate efficacemente nella pratica organizzativa dei dipartimenti di prevenzione è un tema molto rilevante ed attuale che verrà affrontato nella sessione.

Sessione T6

Innovazioni e nanotecnologie in sanità pubblica

Siamo all'alba di una nuova evoluzione di prodotti, già commercializzati o di imminente diffusione, frutto di sofisticate tecnologie dell'immensamente piccolo che per la tipicità della loro struttura molecolare sconvolgono le tradizionali conoscenze metaboliche e quindi tossicologiche. I settori coinvolti sono molteplici: dai prodotti industriali, alla produzione e conservazione di alimenti, ai nuovi prodotti farmacologici e diagnostici.

Lo scopo della sessione è quindi fornire agli igienisti basilari conoscenze relativamente a quelle che hanno uno specifico impatto sulla salute pubblica.

martedì 5 ottobre 2010

Sessione

L'esperto risponde

Si tratta di sessioni di approfondimento monotematico dove un relatore esperto nell'argomento è a disposizione del pubblico per discutere ed illustrare problematiche specifiche. Gli argomenti sono già specificati nel programma, tuttavia ci sono spazi per ulteriori proposte qualora dovessero emergere.

Plenaria

Il mare come risorsa

Nella sessione ci si propone di trattare l'impatto della risorsa "mare" in tutte le sue articolazioni (industriale, ambientale, turistica, alimentare) sulla promozione della salute; verranno esplorati argomenti relativi alla tutela della risorsa acqua e delle risorse ittiche prodotte a scopo alimentare nonché gli strumenti di prevenzione da mettere in atto nel sistema di offerta di servizi a sostegno del tempo libero.

Sessione T7

La nuova edilizia

La sessione discuterà come rendere attuale la funzione dell'igiene edilizia ed urbanistica alla luce delle nuove tipologie di edificio a finalità collettive.

Sessione T8

Comunicazione e valutazione

Da alcuni anni si sta registrando anche in sanità pubblica un continuo crescere dell'importanza della comunicazione, dovuta alla domanda di informazione della comunità locale o nazionale sui diversi tipi di rischio (infettivo, ambientale, ospedaliero, occupazionale). L'igienista ha l'esigenza di acquisire competenze comunicative per svolgere con efficacia la funzione di promotori di salute e di garante della sanità pubblica.

Sessione T9

Le figure professionali della prevenzione

La sessione si propone di valorizzare le diverse professionalità che contribuiscono

ai programmi di sanità pubblica ed in particolare alle funzioni di promozione, prevenzione e protezione. Si tratta di fare uno sforzo per riflettere, a partire dai percorsi formativi, sulla esigenza della sanità pubblica di avere un pool di professionisti capaci di valorizzarne e rafforzarne il ruolo per la società.

Plenaria

Gli scenari di sanità pubblica dal globale al locale

Lo scopo della sessione è quello di offrire ai partecipanti gli scenari che si stanno delineando in Europa nel settore della sanità pubblica e cogliere quindi gli orientamenti prevalenti in termine di evoluzione professionale, di approcci innovativi sul piano scientifico ed organizzativo.

Plenaria

Salute-ambiente: sicurezza alimentare, nutrizione

I responsabili dei gruppi di lavoro nazionali della S.It.I. presentano i risultati della attività svolta nei settori di competenza.

Assemblea dei soci S.It.I.

Sessione Poster

mercoledì 6 ottobre 2010

Plenaria

Calendari vaccinali: riflessioni e proposte

La S.It.I. propone, a partire dalle attualità nel settore dei calendari vaccinali per l'infanzia, alcuni possibili modelli attuativi oltre alla necessità di sviluppare anche in Italia un più esteso calendario vaccinale per l'adulto e per l'anziano.

Plenaria

Le associazioni e le società scientifiche per la promozione della salute

La tavola rotonda tra le associazioni e società scientifiche dovrà approfondire il ruolo di ciascuna di esse nel concorrere ad una visione strategica unitaria per perseguire la prevenzione e la promozione della salute.

Contributi scientifici

Accanto alle sessioni principali verranno organizzate sessioni di comunicazioni brevi e poster per valorizzare i contributi dei congressisti sui diversi temi igienistici.

Sarà fortemente privilegiata la partecipazione dei giovani.

Comitato scientifico

Presidente: Francesco Blangiardi

Antonio Boccia

Silvio Brusaferrò

Vittorio Carreri

Gianfranco Finzi

Domenico Lagravinese

Alessandro Maida

Lorenzo Marensi

Augusto Panà

Gaetano Pierpaolo Privitera

Carlo Signorelli

Segretario generale S.It.I.: Paolo Villari

Comitato organizzatore

S.It.I. TRIVENETO

Presidente: Adriano Marcolongo

Segreteria scientifica

S.It.I. Società Italiana di Igiene,
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
Viale Città d'Europa, 74

00144 Roma

Tel. 06.5203.492

Fax 06.5204.140

www.sitinazionale.com

Segreteria organizzativa

MCA Events Srl

Via G. Pellizza da Volpedo, 4

20149 Milano

Tel. 0234934404

Fax 0234934397

info@mcaevents.org

www.mcaevents.org

Iniziative Sanitarie Srl

Viale di Val Fiorita, 86

00144 Roma

Tel. 065919418

Fax 065912007

eventi@iniziativesanitarie.it

www.iniziativesanitarie.it

Il Dossier di questo numero ci aiuta a pensare. Nel complesso confuso di un periodo come l'attuale di crisi generale mondiale e, per noi, anche specifica, legata alla nostra personale storia, sempre più spesso si cominciano a sentire voci che *sussurrano* di "cultura".

Nel Dossier, l'incipit al Rapporto Censis 2009 contiene nelle analisi della nostra situazione italiana un riferimento a tre culture diverse che caratterizzano la nostra storia recente: quella di tradizione risorgimentale, quella dell'impegno sociopolitico riformista, quella che difende e promuove la competizione individuale e il mercato, oggi dominante. Il punto di domanda è se veramente le idee in causa "non diventeranno mai una élite al singolare e non diventeranno mai una al plurale". E' un punto di domanda interessante anche per chi – come noi – si occupa da tempo della "promozione della salute", che riteniamo una vera evoluzione culturale, nel senso che ci spinge a riflettere su come trovare l'equilibrio tra l'etica dell'economia che incide su tutte le scelte, anche relative alla salute, e l'etica della cura, che considera in primo piano il "patrimonio umano".

Per la salute, e la sanità pubblica, ci

troviamo a un bivio. Già nel periodo "risorgimentale" la legge del 1888 poteva considerarsi un progresso per la presa in carico delle problematiche della salute da parte dello Stato e delle Amministrazioni locali, provinciali e comunali, nel clima del *Paese unitario*. La rete dei medici condotti e quella degli uffici di Igiene con le quali anche non pochi di noi lavorarono, assicuravano i cittadini per non pochi problemi di salute, completati nel tempo dal contributo del sistema mutuo previdenziale sviluppatosi in Europa nel corso del ventesimo secolo.

Il periodo "riformista" senza dubbio ha consentito trasformazioni nel sistema e anche nel costume, trasformazioni epocali per il nostro Paese. Per il sistema sanitario, il passaggio dalla impostazione mutuo-previdenziale, legata alle categorie occupazionali, alla affermazione di "diritti": *un servizio sanitario nazionale*, "diritto alla salute" per tutti in quanto "cittadini".

Venendo alla fase attuale non possiamo non rilevare come la pressione dell'individualismo e del "mercato" abbiano prodotto e producono non poche evidenti distorsioni, a cominciare dalla scelta aziendalistica nella organizzazione, che imposta la valutazione sul bilancio,

spinge l'inserimento nel sistema di quote più o meno mercantili, in virtù dell'ideologia della competizione, offrendo stimoli non secondari anche alle assicurazioni private, alla ospedalità privata, alla trasformazione in fondazioni di ospedali pubblici o privati, sempre tuttavia a spese del pubblico. In una forma di competizione non accettabile.

L'impegno riformista ha offerto altre occasioni di aggiornamento della condizione italiana; dimentichiamo sovente le leggi degli anni settanta, oltre quella sul servizio sanitario nazionale e quella sulla psichiatria, la chiusura degli ospedali psichiatrici e l'ingresso della malattia mentale nel novero di tutte le altre patologie. Non possiamo sottovalutare le conquiste relative alla *questione* della famiglia, dal diritto di famiglia ai consultori familiari, con il diritto alla assistenza per la contraccezione e l'interruzione volontaria di gravidanza, che hanno fatto uscire i non pochi problemi della fecondità femminile dal buco oscuro della clandestinità. Per noi sono stati passi avanti culturali di grande rilievo. Che dobbiamo non solo difendere, ma anche portare a evoluzione. Nello stesso periodo la medicina

In attesa dell'incompiuto

Maria Antonia Modolo

registrava grandi progressi, conquiste su malattie secolari, sviluppi della diagnostica e della terapia, miglioramento indubbio della mortalità infantile e materna, che per chi come noi l'ha vissuto *sa di miracoloso*. Lo sviluppo della epidemiologia e della individuazione dei fattori di rischio, con la conseguente educazione sanitaria per contrastarli.

E, in fine, l'evoluzione verso la promozione della salute. Non solo contrastare e prevenire, ma acquisire un approccio positivo, promuovere. Un passaggio, anche questo epocale, di lenta e difficile acquisizione pur da parte degli addetti alla sanità pubblica, come già numerose ricerche hanno sottolineato*.

La specializzazione e lo sviluppo delle tecnologie hanno prodotto frammentazione sia nell'organizzazione dei sistemi sanitari, che nell'approccio alla "cura" e, soprattutto, alla prevenzione. Il paradigma proposto dalla strategia Promozione della Salute centra l'attenzione sia sulla "persona" che sulla "comunità", in senso olistico, binomio inscindibile sia per le politiche, che per i programmi. Ciò implica un rinnovato attivo sistema di comunicazione tra i sistemi costituiti per la gestione della medicina e le varie istituzioni della struttura democratica al servizio dei cittadini, dalle amministrazioni comunali, a quelle scolastiche, centralmente o localmente dirette...

Appare evidente che a questi obiettivi non si addicono approcci caratterizzati da "competizione individuale e dal mercato". E' necessario esplorare una nuova via, che non disperda tuttavia le conquiste delle esperienze precedenti. Ne consegue la necessità di nuove capacità di comunicazione, di collaborazione, di struttura partecipativa, di interpretazione dei

bisogni, in senso politico, ma anche professionale. Le ricerche dimostrano che si tratta di passaggi non semplici. In Canada, ad esempio, si è dimostrato come le carenze rispetto alla capacità del sistema di evolvere verso la promozione della salute, siano da attribuire a una combinazione da un lato a un basso livello di infrastrutture, in termini di supporto e risorse, e, dall'altro, a carenze di leadership specifica verso i più ampi determinanti di salute.

In Australia nell'esaminare le competenze professionali necessarie per l'adozione di politiche di promozione della salute, messe in programma dagli anni novanta, e revisionate a scadenza quinquennali dal duemila, una ricerca specifica ha dimostrato nel 2005 che i cambiamenti delle percezioni dei professionisti rispetto alle competenze per la promozione della salute, registrano un superamento della percezione dell'importanza del comportamento individuale verso un maggior riconoscimento delle competenze che concernono la capacità di valutare l'impatto sulla salute delle situazioni ambientali, economiche, politiche e di riconoscere che tali processi sono legittimati a essere considerati "componenti essenziali" dei processi di promozione della salute.

Queste poche osservazioni fanno comprendere come le indicazioni che derivano da processi legati ai movimenti quali, a esempio, "scuola promotrice di salute" o "promozione della salute nel lavoro", costituiscano la vera e propria trasformazione culturale. Se, infatti, componenti essenziali sono le condizioni ambientali della scuola o del lavoro, ciò che entra in gioco per il bene-essere dei soggetti nel contesto, in un programma "guadagnare salute",

incide su fattori più ampi di quelli con i quali tradizionalmente siamo portati a confrontarci. Basti considerare alla "soddisfazione", al sentimento di autorealizzazione, fare un lavoro che gratifichi le aspirazioni: essere ascoltati, contare - essere apprezzati, produrre qualcosa *che abbia per noi un senso*. Si va ben oltre l'approccio individualista, e potremmo dunque pensare che anche quando ci fosse competizione questa scaturirebbe dalla valorizzazione di sé...

Molto si è compiuto, e pur nella crisi globale dell'intero *welfare*, nell'incertezza di significati e della attuale cultura rimangono grossi spazi da percorrere per portare avanti il complesso processo della strategia di promozione della salute. L'incompiuto è *quanto e come* in questo clima in cui prevale l'individualismo e il mercato, anche negli aspetti più deteriori della sanità, si possano utilizzare le conquiste scientifiche, economiche, sociali, nella valorizzazione della persona in quanto tale, ma anche in quanto membro di una società, in quanto "essere" in questo mondo.

Quanto e come in un clima di dominio dell'etica dell'economia, si possa dare valore all'etica della cura, della "cura del patrimonio umano", a cominciare dalle nuove generazioni, da chi produce per far "vivere" il Paese, *quanto e come* affrontare i determinanti sociali della salute che creano malattia, dolore, iniquità.

La "cura" che assuma il principio dell'approccio olistico, del *valore* della formazione e dei suoi attori principali, la famiglia, la scuola, nel riconoscimento del *valore* che ognuno può apportare alla produzione del bene-essere, come deve essere in democrazia, ognuno, in qualsiasi posizione nella comunità, nella cultura, nella produzione.

* Educazione Sanitaria e Promozione della Salute, fasc. 4, n. 31, ottobre-dicembre 2008.